Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 188

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 18 agosto 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3, in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze) Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951, n. 645.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in Taranto.

N. 645. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'arcivescovo di Taranto in data 22 aprile 1944, integrato con dichiarazione 23 novembre 1949, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in Taranto.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1951, n. 646.

Autorizzazione alla Scuola tecnica industriale « G. Plana » di Torino, ad accettare una donazione.

N. 646. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Scuola tecnica industriale « G. Plana » di Torino viene autorizzata ad accettare la donazione di lire cinquantamila in titoli di Stato per istituire un premio di studio intitolato al prof. Giuseppe Claudio Sibille.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1951, n. 647.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione medaglia d'oro del 3° reggimento artiglieria alpina « Julia », con sede in Udine.

N. 647. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione medaglia d'oro del 3° reggimento artiglieria alpina « Julia », con sede in Udine e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1951

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1951.

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto sperimentale della ceramica e dei silicati.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto il regio decreto 15 dicembre 1936, n. 2365, che riconosce giuridicamente l'Istituto sperimentale della ceramica e dei silicati;

Visto il decreto interministeriale 2 giugno 1950, con il quale viene disposta la gestione commissariale dell'Istituto;

Visto il decreto interministeriale 2 ottobre 1950, con il quale viene prorogata la gestione commissariale dell'Istituto fino al 31 gennaio 1951;

Ritenuto che il commissario non ha avuto la possibilità di assolvere all'incarico nel termine stabilito dall'art. 2 del decreto interministeriale 2 giugno 1950 e dall'articolo unico del decreto interministeriale 2 ottobre 1950;

Decreta:

Articolo unico

Il termine di durata della gestione commissariale dell'Istituto sperimentale della ceramica e dei silicati stabilito all'art.. 2 del decreto interministeriale 2 giugno 1950 e prorogato dall'articolo unico del decreto interministeriale 2 ottobre 1950 è ulteriormente prorogato al 30 settembre 1951.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 marzo 1951

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per l'interno
SCELBA

(4122)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1951.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Bologna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1949, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Bologna;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Bologna n. 12636/D. VIII in data 17 maggio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Biondi Enzo e Magli Bruno, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del del lavoro), in quanto impossibilitati a partecipare alle riunioni della predetta Commissione, con i signori Paolini Marino e Sgargi Gastone della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Biondi Enzo e Magli Bruno sono sostituiti rispettivamente con i signori Paolini Marino e Sgargi Gastone, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(4141)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1951.
Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Cremona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Cremona;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Cremona n. 6829 in data 13 marzo 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Verzelletti Arturo, Bodini Alberto e Chiappani Giovanni, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro), in quanto dimissionari, con i signori Pompini Francesco, Tocchi Pietro, e Rossi Anna della stessa associazione sindacale:

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Verzelletti Arturo, Bodini Alberto e Chiappani Giovanni sono sostituiti rispettivamente con i signori Pompini Francesco, Tocchi Pietro e Rossi Anna, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Cremona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(4142)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1951.
Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, numero 709, che modifica la procedura per le concessioni, di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 21 marzo 1951;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Merci ammesse alla importazione temporanea	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
1. Prugne doppie del goriziano.	Per essere imballate (concessione decorrente dall'8 maggio 1951).	kg. 100	6 mesi
2. Corde di rame rosso o stagnate, nuove e usate, di qualsiasi lunghezza, costituite da più fili elementari di qualsiasi diametro.	Per essere fuse o rilavorate e impiegate nella fabbricazione di cavi elettrici isolati.	kg. 100	2 anni
3. Alluminio e sue leghe in lingotti, pani, placche, fili, nastri, barre e tubi.	Per la fabbricazione di leghe di alluminio e per la fabbricazione di semilavorati, autoveicoli, parti staccate di autoveicoli e lavori di ogni genere (concessione decorrente dal 1° luglio 1951).	kg. 500	1 anno
4. Alluminio sue leghe in rottami.	Per essere rifusi e ridotti in pani di alluminio e sue leghe (concessione decorrente dal 1° luglio 1951).	kg. 500	1 anno

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1951

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1951
Registro Finanze n. 18, *foglio n.* 155. — LESEN

(4061)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1951.

Istruttoria per la concessione della utilizzazione idroelettrica delle acque dei torrenti San Giovanni e Scarnasca, in provincia di Novara, ai sensi dell'art. 3 del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101, convertito nella legge n. 707 del 7 aprile 1938.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Presidenziale 21 novembre 1949, n. 4520 (registrato alla Corte dei conti addì 1° aprile 1950, registro n. 6, Lavori pubblici, foglio n. 90), con il quale fu concesso alla Società italiana per imprese elettriche dinamo di derivare dai torrenti San Giovanni e Scarnasca, in comune di Aurano (Novara), moduli massimi 10 e medi 6 per produrre sul salto di m. 67,25 la potenza nominale media di Kw. 396, con formazione di un serbatoio sul torrente San Giovanni e con restituzione delle acque nel medesimo torrente;

Visto il successivo decreto Ministeriale 4 agosto 1951, n. 3229, con il quale è stata accolta la rinunzia alla concessione sopra indicata;

Ritenuta l'opportunità di stabilire i termini e le modalità della istruttoria per l'eventuale concessione dell'utilizzazione idroelettrica come sopra rinunziata a quella ditta che dia accertate garanzie tecnico finanziarie ed economiche di immediata esecuzione e utilizzazione, a termini dell'art. 3 del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101, convertito nella legge 7 aprile 1938, n. 707;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive disposizioni;

Decreta:

Art. 1.

A termini dell'art. 3 del regio decreto-legge 5 novembre 1937, n. 2101 (convertito nella legge n. 707 del 7 aprile 1938), è aperta la gara fra le ditte che intendono concorrere per ottenere la concessione dell'utilizzazione idroelettrica delle acque dei torrenti San Giovanni e Scarnasca, in provincia di Novara, già assentita alla Società italiana imprese elettriche dinamo col citato decreto Presidenziale 21 novembre 1949, n. 4520, e cui questa rinunciò.

Art. 2.

Ai fini della suddetta gara, esemplari dello schema del disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, e del relativo progetto di massima 25 giugno 1930 a firma dell'ingegnere Domenico Lisanti e del geom. Giovanni Tonetti rimarranno depositati, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione durante le ore di ammissione del pubblico in ufficio, presso questo Ministero, Direzione generale delle acque e degli impianti elettrici, e presso l'Ufficio del genio civile di Novara, per la durata di un mese a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Entro il termine utile di quaranta giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale,* coloro che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire apposita domanda in bollo in doppio originale all'Ufficio del genio civile di Novara, il quale restituirà all'interessato uno degli originali con l'attestazione della data di presentazione. La domanda dovrà essere corredata della quietanza attestante il versamento della somma di lire 64.944 (sessantaquattromilanovecentoquarantaquattro) pari a un quarantesimo del canone annuo ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, modificato con l'art. 3 della legge 21 gennaio 1949, n. 8.

Nella domanda potranno essere avanzate richieste di modifiche al testo del predetto schema di disciplinare di concessione, sulle quali l'Amministrazione deciderà.

Art. 4.

Non sarà tenuto conto di domande presentate oltre il predetto termine, o non corredate dalla quietanza del versamento di L. 64.944 dovuto a termini del secondo comma dell'art. 7 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, o di domande che siano accompagnate da richieste di varianti da apportare al progetto dell'utilizzazione.

Roma, addì 4 agosto 1951

Il Ministro: ALDISIO

(4156)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1951.

Protezione temporanea delle invenzioni industriali, dei modelli d'utilità, dei modelli e disegni ornamentali e dei marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella XVIII Mostra nazionale della radio a Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, sopra richiamato si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda presentata dal gruppo costruttori apparecchi radio dell'Associazione nazionale industrie elettrotecniche;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella «XVIII Mostra nazionale della radio» che avrà luogo a Milano dal 16 al 25 settembre 1951, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942 n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 10 agosto 1951

Il Ministro: CAMPILLI

(4162)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Caratteristiche della nuova etichetta da apporsi sulle bottiglie dell'acqua minerale « Leona »

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 556 del 4 luglio 1951, veniva autorizzato il sig. Rubeschi Carlo di Montevarchi a sostituire l'etichetta descritta nel decreto Ministeriale 24 giugno 1931, n. 24, che servì per contrassegnare le bottiglie dell'acqua minerale « Leona » con nuove etichette.

Le etichette che si devono usare per contrassegnare le bottiglie da due litri, da un litro e mezzo litro, e da un quarto di litro avranno il formato, i disegni, i colori, le diciture precisati nel presente decreto.

Le etichette avranno forma rettangolare con tre formati: 1) lunghezza cm. 24, altezza cm. 10 ½; 2) lunghezza cm. 20, altezza cm. 9; 3) lunghezza cm. 17, altezza cm. 7 ½. Le tre etichette avranno uguali colori, disegni e diciture e saranno divise in tre rettangoli. Il rettangolo centrale, presenta al centro una veduta panoramica della località della sorgente, inquadrata da una mensola con agli angoli due leoni. Al disopra della veduta, su fondo bianco, è scritto dall'alto in basso: Val d'Inferno Acqua minerale naturale gassosa della Sorgente « Leona ». Al disotto della vignetta, sul piedistallo della mensola, è scritto, con caratteri colore seppia, su fondo roseo: « Proprietario Carlo Rubeschi Levane Montevarchi (Arezzo) ».

A sinistra ed a destra della vignetta, su fondo bianco, è riportata in lingua francese, inglese, tedesca e spagnola la frase « Acqua minerale naturale gassosa ».

Nel rettangolo di sinistra sono riportate dichiarazioni mediche del prof. Pietro Bastianelli del 30 giugno 1931, e del direttore dell'Ospedale di Montevarchi dott. Alessandro Santucci del 10 luglio 1931. Nel rettangolo di destra vengono riprodotti i dati delle analisi fisico-chimiche eseguite nel gennaio 1950 dal prof. Giovanni Canneri, direttore dell'Istituto di chimica analitica dell'Università di Firenze; nonchè il risultato favorevole dell'analisi batteriologica, eseguita nel gennaio 1950, dal prof. Giuseppe Mazzetti, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Firenze. Segue l'indicazione della portata della sorgente.

(3973)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di SS. Cosma e Damiano e frazione Ventosa (Latina)

Con decreto Ministeriale 14 agosto 1951, n. 4502, è stato approvato con limitazioni, previa decisione sulle opposizioni presentate, il piano di ricostruzione di SS. Cosma e Damiano e frazione Ventosa (Latina), vistato in due planimetrie in scala 1:100 ed una planimetria in scala 1:500.

Per l'esecuzione di detto piano è assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del suddetto decreto.

(4200)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trapani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 26 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 16 agosto 1951, registro n. 28 Interno, foglio n. 327, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Trapani di un mutuo di L. 235.600.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(4213)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto col decreto Ministeriale 19 agosto 1950, nella zona di Mignanego (Genova), dell'estensione di ettari 300, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, si intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con decreto Ministeriale 20 agosto 1950, nella zona di Recco (Genova), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto col decreto Ministeriale 21 agosto 1950, nella zona di Genova, frazione Rivarolo, dell'estensione di ettari 400, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto, con il decreto Ministeriale 18 agosto 1950, nella zona di Genova, frazione Molassana, dell'estensione di ettari 300, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 14 agosto 1950, nella zona di Ari (Chieti), dell'estensione di ettari 360 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 12 agosto 1949 e 12 agosto 1950, nella zona di Lanciano e Comuni limitrofi, dell'estensione di ettari 1545 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 12 agosto 1949, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

(4034)

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Urbania (Pesaro), dell'estensione di ettari 500 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

Nella parte a valle verso Urbania, strada comunale che dal predio conciatoi conduce alla fornace laterizi sita nelle immediate vicinanze di Urbania;

lato destro, strada comunale di Santa Maria in Triaria; strada consorziale di Colonnello; strada della Ginestra; linea che passa leggermente a valle delle Pozze Basse, Pozze Alte e Carpione; strada di Cà Pigno; Predio di Cà Pigno; fossa di Cà Madonna; ponte Metola; strada per Piobbico; ponte dei Fitti;

lato sinistro, dal predio dei Conciatoi strada di Castagnolo Santa Maria in Campolungo; fosso dell'Islaccia; parte bassa del passo del Fradello;

lato a Monte, linea che dalla parte bassa del passo del Pradello conduce alla Metola alta, indi alla siepe delle Caselle; strada dei Fitti, per chiudere al ponte dei Fitti.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nei comuni di Anzola Emilia e Calderara di Reno (Bologna), dell'estensione di ettari 795, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada provinciale Bologna-San Giovanni in Persiceto da Tavernelle Emilia al ponte sul torrente Ghironda;

ad *ovest*: torrente Ghironda;

a *sud*: ferrovia Bologna-Verona;

ad *est*: strada comunale, dalla ferrovia Bologna-Verona a Tavernelle Emilia.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Sassoferrato, contrada Castagna (Ancona), della estensione di ettari 470 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

dalla località Varangole, sulla strada comunale Sassoferrato-San Lorenzo; strada San Lorenzo-Sassoferrato fino al bivio con la vicinale di Camartoni; strada vicinale di Camartoni fino a Cabernardi; strada comunale Coldemagna fino al bivio con la strada di San Ermete; strada comunale di San Ermeto fino al confine con la provincia di Pesaro; confine con la provincia di Pesaro fino alla località Varangole.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Riccia (Campobasso), dell'estensione di ettari 1900 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ponte Scamare sul torrente Succida, strada provinciale n. 34 beneventana fino al confine con la provincia di Benevento; confine provinciale fino al suo incontro con quello fra i comuni di Riccia e Tufara; confine suddetto fino ad incontrare quello fra Riccia e Gambatesa; confine suddetto fino al torrente Chiusano; detto torrente fino alla mulattiera Mulino a Monte; tale mulattiera fino alla vecchia mulattiera Riccia-Gambatesa; detta mulattiera fino al torrente Succida; tale torrente fino al ponte Scamare.

(4051)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esiti di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1951, è stata dichiarata cessata la materia del contendere nei confronti del ricorso straordinario dell'ex fattorino avventizio nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni Cristanelli Guido, avverso il provvedimento di denegata ammissione in ruolo e ricostruzione della carriera.

(4165)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 5 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1951, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario dell'agente diurnista nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni Massari Ottavio, avverso il provvedimento di reiezione della sua domanda intesa ad ottenere l'ammissione in ruolo e la ricostruzione della carriera.

(4166)

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, e del decreto Ministeriale 15 giugno 1951, valide per il giorno 17 agosto 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 624,87

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ragusa al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ragusa in data 26 settembre 1949, n. 22626, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ragusa al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:

Marchese dott. Innocenzo, vice prefetto.

Componenti:

Giustolisi dott. Giovanni, medico provinciale;

Puglisi dott. Dante, primario medico dell'ospedale civile di Ragusa;

Spampinato dott. Carmelo, primario chirurgo dell'ospedale civile di Ragusa;

Spata dott. Francesco, medico condotto.

Segretario:

Valenti dott. Natale.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 luglio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4068)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nella provincia di Matera.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 27 marzo 1951, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nella provincia di Matera;

Visto il decreto Ministeriale 14 luglio 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nella provincia di Matera, nell'ordine appresso indicato:

1. Messineo dott. Giuseppe . . . punti 66,63 su 102
2. Accardo dott. Alessio . . . » 63,40 »
3. Stranges dott. Stefano . . . » 58— »

4. Moltisanti dott. Gaetano	punti	57,09	su 102
5. Troccoli Bernardino, ex combattente, medaglia di bronzo, due croci al merito di guerra	»	57 —	»
6. Palombo Silvio, ex combattente	»	57 —	»
7. Rianò dott. Enrico	»	56,27	»
8. Vascon dott. Carlo	»	56,04	»
9. L'Hermite dott. Francesco	»	53 —	»
10. Ciccotta Luigi	»	52,50	»
11. Di Santo dott. Angelo	»	46 —	»
12. Ganci dott. Rosario	»	43,72	»
13. Conte dott. Egidio	»	43 —	»
14. Fano dott. Vincenzo	»	37,09	»
15. Bonasia dott. Michele	»	34,50	»
16. Pignataro dott. Tommaso	»	34 —	»
17. Fiduccia dott. Benedetto	»	33 —	»
18. Romano dott. Antonio	»	30 —	»
19. Ioli dott. Giovanni	»	29 —	»
20. Pischedda dott. Giovanni	»	26,63	»
21. Fragetti dott. Gabriele	»	25,72	»
22. Curulli dott. Agostino	»	25,27	»
23. Brainovich dott. Bruno	»	24 —	»
24. Mauro dott. Luigi	»	22,81	»
25. Capuano dott. Guido	»	22,50	»
26. Gerli Giuseppe	»	21 —	»
27. Siliberti dott. Angelo	»	19,22	»
28. Delli Paoli dott. Dante	»	19 —	»
29. Ricca dott. Armando	»	18 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 agosto 1951

Il Ministro: SCELBA

(4174)

PREFETTURA DI GENOVA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Genova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 2546, in data 17 gennaio 1951, col quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche messe a concorso con decreto 15 novembre 1947;

Visti i successivi decreti, con i quali sono state apportate alcune modifiche alla graduatoria dei vincitori;

Dato atto che il dott. Giovanni Ghiggeri non ha assunto servizio nel termine assegnatogli presso la condotta di Serra Riccò, per cui deve essere considerato rinunciatario;

Viste le dichiarazioni di rinuncia dei concorrenti dott. Leonardo Cappa, dott. Leopoldo Nitti e dott. Pietro Cataldi;

Visto l'esito delle interpellanze rivolte ai concorrenti successivamente classificatisi;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

1) I concorrenti sottoelencati sono dichiarati rinunciatari alla sede a fianco di ciascuno indicata:

Chiggeri Giovanni Serra Riccò;
Cataldi Pietro: Savignone;
Cappa Leonardo: Cogorno-Carasco;
Nitti Leopoldo Crocefieschi.

2) A modifica di quanto disposto con precedenti provvedimenti, i concorrenti sottoelencati sono dichiarati vincitori ed assegnati alla sede a fianco di ciascuno riportata:

Mosto Antonio: Cogorno-Carasco (consorzio);
Ferrari Mario: Serra Riccò;
Pini Giuseppe: Savignone;
Capaccio Enrico: Crocefieschi;
Buonvino Michele: Valbrevenna.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè agli albi pretori di questa Prefettura e dei Comuni o consorzi interessati.

Genova, addì 25 luglio 1951

Il prefetto: VITELLI

(3983)

PREFETTURA DI AREZZO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il decreto prefettizio n. 9468 in data 16 maggio 1951, modificato con successivi decreti prefettizi n. 12206 del 5 luglio 1951 e del 18 luglio 1951, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 23494 del 3 settembre 1947;

Visto che a seguito della rinuncia da parte degli assegnatari, si sono rese vacanti le condotte di Badia Tedalda (unica), Chiusi della Verna (2ª Vallesanta), Cortona (7ª Teverina) e Cortona (8ª Mercatale);

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso, ed interpellati gli interessati

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizo n. 9468 del 16 maggio 1951, e successive varianti, i seguenti medici chirurghi sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno segnata:

Salvini Giuliano: Badia Tedalda (unica);
De Pascale Benedetto: Chiusi della Verna (2ª Vallesanta);
De Judicibus Gaetano: Cortona (8ª Marcatale);
Setteposte Raffaello: Cortona (7ª Teverina).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 2 agosto 1951

Il prefetto: FRANCI

(4082)

PREFETTURA DI SASSARI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visti i propri decreti n. 11560 e 11560/1 rispettivamente in data 7 maggio e 17 maggio 1951, con i quali è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per quindici posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1949 e sono stati dichiarati i candidati vincitori ai posti vacanti;

Viste le lettere con le quali i signori Biancu dott. Antonio Giuseppe e Chessa dott. Antonio hanno dichiarato di rinunziare alle condotte di Nughedu San Nicolò e Alà dei Sardi cui sono stati rispettivamente assegnati;

Ritenuta la necessità di modificare parzialmente il decreto di assegnazione delle sedi n. 11560/1 del 17 maggio 1951, chiamando a sostituire i rinunciatari con altri candidati in ordine di merito e di preferenza;

Viste le domande dei concorrenti e le preferenze da ciascuno indicate;

Visti gli articoli 69 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In parziale modifica del decreto n. 11560/1, in data 17 maggio 1951, i seguenti candidati sono dichiarati vincitori del posto di medico condotto a fianco di ciascuno indicato:

1. Filigheddu Pasquale: Nughedu San Nicolò;
2. Sanna Comita: Alà dei Sardi.

Il presente decreto verrà pubblicato, a termine di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul bollettino della Regione, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sassari, addì 12 luglio 1951

Il prefetto: SPECIALE

(4080)

PREFETTURA DI COSENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti n. 11255 e 11255/1, in data 18 aprile 1951;

Vedute le rinuncie presentate dai vincitori;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso a posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Cosenza, indetto con decreto n. 37000, del 1° giugno 1947, sono dichiarati vincitori della sede indicata a fianco di ciascuno:

1) Aloia dott. Domenico: San Marco Arentano (consorzio);
2) De Marchis dott. Luigi: San Lucido (consorzio).

Cosenza, addì 20 luglio 1951

Il Prefetto

(4060)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, nn. 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte veterinarie di Monteu Roero-Montaldo Roero e Magliano Alfieri-Castellinaldo, sono rimaste vacanti di titolari per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Giacobbe dott. Dario: Monteu Roero-Montaldo Roero,
2) Rivarossa dott. Angelo: Magliano Alfieri-Castellinaldo.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dello Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 26 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

(3999)

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 22 maggio 1951, n. 20679 e n. 20680, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta medica di Monteu Roero-Santo Stefano Roero è rimasta vacante di titolare per l'opzione per altra sede del rispettivo vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Poerio Piterà Giuseppe idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta medica consorziale di Monteu Roero-Santo Stefano Roero.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 24 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 22 maggio 1951, n. 20679 e n. 20680, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta medica di Cossano Belbo è rimasta vacante di titolare per l'opzione per altra sede del rispettivo vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Abbate Onorato idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta medica di Cossano Belbo.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 27 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

(3400)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.